

» recider di tempo in tempo quei rami vitiosi, che produce in tutti
 » la corruttione del secolo et in alcuni la morbidezza della fortuna ?
 » E perchè non ameremo che le donne principalmente si distingua-
 » no più con la virtù e con la modestia, che con gli abiti e con le
 » pompe ? Pompe indegne, che con reti d'oro e lacci di seta ci
 » minacciano non solo misera servitù, ma il supplicio crudele della
 » vergogna, che ci rendono tributarii delle barbare nationi, dove
 » nascono quelle splendide, ma funestissime pietre ? Ci lusingano i
 » forestieri ogni qual tratto coll' inventioni e con le vaghezze ; ma
 » non ci accorgiamo quanto stia sotto i tetti privati tramortita l'in-
 » nocenza, trangosciato il decoro. Io non voglio entrare ne' dome-
 » stici penetri: so, che sarebbe la Repubblica povera di consi-
 » glio, se non provvedesse agli abusi de' tempi e non s'opponesse
 » al traboccar de' costumi. È certo, la legge, che frena il lusso, utile
 » ai mariti et alle mogli onorevole. Ma l'ugualità di che ha da
 » dolersi ? È duro freno quello, che impone l'humana volontà tra
 » gli huomini pari; ma non c'è giogo più dolce di quel delle leggi,
 » che rendono grato a tutti ciò, a che non pochi son impotenti.
 » Consideriamo di gratia quanto un delitto, che par vago e leggie-
 » ro, sia grave al publico e dannoso al privato, e poi bilanciamo se
 » troppo severa gli sia prescritta la pena. Offende tal colpa le an-
 » tichissime leggi, sostegni della dominatione, vincoli della società ;
 » rapisce alla patria i sussidii, mani adjutrici della Religione e
 » della libertà: altera l'egualità della sorte e de' gradi ; cambia in
 » fantasmi dell'opinione e del senso i prezzi legittimi de' metalli più
 » rari. In fine tra le mani degli artefici alterando spesso industria e
 » forma, è simile a quegli animali, che fabbricandosi carcere e mu-
 » tando figura, volano all'aria e si consumano da se stessi. Dunque
 » a mostro sì fiero parerà troppo grave il castigo, e s'accuserà d'in-
 » solito e duro il giudizio, che s'istituisce più ristretto e spedito a
 » terrore et a freno di un eccesso, ch'è il più malizioso, perch'è il
 » più volontario di ogni altro trascorso ? Se a correggerlo non basta
 » la sferza, a costringerlo vi vuol la catena ; e se la catena non giova